

Russia e Ucraina tra storia, geopolitica e scenari del futuro

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

6 | PRIMO PIANO

GIOVEDÌ 22 DICEMBRE 2022 | IL CITTADINO DI MONZA E BRIANZA

L'ESPERTO L'analisi dello storico e analista di politiche internazionali Giorgio Cella autore di un volume sul tema

«Storia e geopolitica della crisi ucraina. Dalla Rus' di Kiev a oggi» unico testo che affronta la questione dalle radici antiche fino a oggi

di Sarah Valtolina

Giorgio Cella, storico e analista di politiche internazionali, ha firmato per l'editore Carocci «Storia e geopolitica della crisi ucraina. Dalla Rus' di Kiev a oggi». L'unico testo in Italia (il prossimo anno sarà disponibile anche la traduzione inglese) che affronta le radici antiche della questione Russia - Ucraina e la storia di tutto l'arco centro-orientale europeo. Un saggio che offre una panoramica storica dai tempi di Erodoto fino al 2014. Un testo che è l'occasione per raccontare oggi, dopo quasi un anno dall'inizio del conflitto, la guerra scoppiata sul versante orientale dell'Europa.

Qual è la situazione oggi?

«Stiamo assistendo a un assedio medievale in chiave moderna, tramite gli attacchi russi alle infrastrutture e alle centrali elettriche ucraine. È fondamentale che la politica e i media non calino l'attenzione su questo conflitto. Lo dico fin dal 2015, all'indomani della prima crisi ucraina: questo ennesimo focolaio di guerra ci deve ricordare, qualora ce ne fossimo scordati, che queste antiche periferie orientali non sono affatto delle periferie ma devono stare al centro dell'attenzione strategica dell'Unione Europea. In quest'area centro-orientale europea troviamo le scintille di tutti quei conflitti che hanno poi investito l'Europa intera. Trascurare nuovamente questo quadrante geopolitico potrebbe rivelarsi esiziale per l'Europa».

Quali potrebbero essere gli scenari nei prossimi mesi?

«Non prevedo una risoluzione nel breve termine. Forse l'inverno rallenterà le grandi offensive ma la guerra procederà con una intensità medio alta sulle città. Gli attacchi alle città ucraine di queste settimane sono un modo per compensare, da parte dei russi, i successi sul campo militare ottenuti dall'esercito ucraino. Non mancano movimenti sotterranei della diplomazia, ma in questa fase potremmo assistere anche a un precipitare del conflitto».

A che punto sono le trattative internazionali?

«Stati Uniti e Russia hanno continuato un dialogo sebbene sotto-



Giorgio Cella nei giorni scorsi è stato invitato alla trasmissione tv Porta a Porta di Rai 1. Sopra, la copertina del volume edito da Carocci

Russia e Ucraina tra storia, geopolitica e scenari del futuro

traccia, parallelamente al corso della guerra: gli Stati Uniti rimangono tuttavia saldamente a fianco di Kiev e compatti sui rifornimenti militari, come lo è l'Europa. Accanto agli USA anche la Turchia riveste un ruolo importante perché parte in causa sul piano geopolitico del-

l'area Mar Nero. C'è poi la Cina che sul piano internazionale potrebbe esercitare pressioni su Putin. Non dobbiamo dimenticare che oggi, a differenza della Guerra Fredda, è la Russia ad essere junior partner della Cina. Il governo di Xi Jinping può certamente fungere da mediatore,

ma è evidente che l'impegno degli USA in Europa che ha distratto forze militari dall'Indo - Pacifico è un indubbio vantaggio per la Cina».

Quale peso può avere la diplomazia vaticana nel dialogo tra le parti in causa?

«Quella vaticana è la più antica e

olita tra le diplomazie, ma la situazione è davvero complessa. Papa Francesco chiede la pace e un avvio delle trattative. Ultimamente però, il commento del pontefice sulle efferatezze attribuite a buriati e cececi, è stato usato dal Cremlino sul piano interno per rinsaldare la compattezza del fronte interno, dove queste etnie giocano un ruolo di importanza crescente sul piano militare, e su quello sociale, sul piano demografico e anche per rifiutare l'offerta del segretario di Stato Parolin per tenere colloqui di pace in Vaticano».

È improbabile una risoluzione del conflitto entro i prossimi mesi?

«Sarebbe lo scenario più roseo ma è impossibile avviare un negoziato adesso quando non è stata ancora dichiarata una tregua sul campo».

Una delle due tra Russia e Ucraina dovrà necessariamente uscire sconfitta per arrivare al cessate il fuoco?

«Si tratta di una questione esistenziale per entrambe le nazioni. Gli ucraini devono salvaguardare non solo la loro identità ma anche l'esistenza del loro Stato, della loro sovranità. I russi invece, nella loro prospettiva, per quanto scarsi siano stati i risultati e per quanto costosa si sia rivelata l'operazione militare speciale, vogliono a tutti i costi conservare quantomeno alcuni dei territori occupati nel corso della guerra per mantenere una qualche forma di dimensione imperiale. Questo stato di cose porta la situazione a una sorta di vicolo cieco».

È fondamentale il mantenimento dell'aiuto dell'Italia all'esercito ucraino?

«Su questo argomento c'è stata assoluta continuità tra i governi di Mario Draghi e Giorgia Meloni, che ha mantenuto una linea filoatlantica fin dalla campagna elettorale. Per ora il governo ha confermato il supporto e il rifornimento a Kiev. Sarà però poi importante per l'Italia sedersi al tavolo della diplomazia, per essere tra le potenze che potranno incidere sul nuovo fronte post guerra. L'Italia a quel punto potrà avere un ruolo importante come Paese garante, come già previsto al tempo da Mario Draghi».

L'invasione di uno stato sovrano potrebbe succedere ancora in futuro in Europa?

«È una questione cruciale. Ci sono Stati dove la Russia ha interessi geostrategici legati alla diaspora russa post-sovietica. Sarà fondamentale vedere con quale status la Russia uscirà dal conflitto».

Scegli noi. Facciamo la differenza

ANTICHITÀ IL CASTELLO

di Vincenzo e Giancarlo

Negozio ☎ 031 92.10.19
WhatsApp 📞 Vincenzo 347 720.78.52 - Giancarlo 339 131.51.93

- Dipinti Antichi '700 - '800 - '900
- Mobili e Illuminazione di Design anni '50, '60, '70
- Argenteria Usata • Antiquariato Orientale

ACQUISTIAMO
OROLOGI DI "SECONDO POLSO" DELLE MIGLIORI MARCHE
RILEVIAMO GROSSE EREDITÀ IN TUTTA ITALIA
PAGAMENTO IMMEDIATO

Negozio in: Via Garibaldi 163, Fino Mornasco (CO)
📞 Il Castello snc - www.antichitacastello.it - antichitacastello@gmail.com

«È fondamentale che la politica e i media non calino l'attenzione su quanto accade»

«È impossibile avviare un negoziato adesso quando non è stata ancora dichiarata una tregua sul campo»